



Settimanale di informazione a cura della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia, a diffusione nazionale.
Sede legale e redazione: via delle Fornaci 35, 00165 Roma. Direttore responsabile: Giuseppe TIANI, coordinamento redazionale: Loredana Leopizzi.
Reg. Tribunale Roma n. 277 del 20/07/2005

www.siap-polizia.org info@siap-polizia.it

Anno XXII - N. 25

Roma, 25 Maggio 2026



FESI 2026 Esito incontro

Il 21 maggio 2026, presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, il SIAP ha partecipato al confronto bilaterale con l'Amministrazione per la definizione del FESI2026, portando al tavolo la propria visione chiara, coerente e determinata. L'Amministrazione ha presentato una proposta su due binari: da un lato la possibile sottoscrizione dell'accordo sulle voci tradizionali, in continuità con il FESI 2025; dall'altro il rinvio della definizione dell'indennità "info-investigativa" a una fase negoziale successiva, in attesa degli effetti del DPR 53/2025, che destina al FESI risorse aggiuntive pari a 7.648.369 euro per il 2024, 7.861.749 euro per il 2025 e 9.437.955 euro per il 2026. A queste si sommano i fondi previsti dalla legge 30 dicembre 2024, n. 207, articolo 1, commi 121 e 122, che stabiliscono l'incremento delle risorse destinate ai trattamenti accessori del personale delle amministrazioni statali, mediante un fondo 112,1 milioni di € annui dal 2025, di cui € 55,3 milioni di € destinati alle Forze di polizia e alle Forze armate. Alla Polizia di Stato è attribuita una quota pari a 12,34 milioni di € lordo Stato, corrispondenti a € 9.299.171 di € lordo dipendente, da destinare ai trattamenti accessori non fissi e non continuativi nell'ambito degli accordi contrattuali del triennio 2022/2024. In questo quadro, il SIAP ha riaffermato con forza la posizione già espressa ad aprile: nessuna esclusione, nessuna discriminazione, nessun arretramento sulla platea dei beneficiari dell'indennità info-investigativa. Abbiamo difeso con determinazione il diritto al riconoscimento economico di tutti i colleghi che svolgono attività di Polizia Giudiziaria nei Commissariati, nella Polizia Stradale, nella Polfer, nella Polizia di Frontiera e Immigrazione, nelle Sezioni di PG, così come di chi tratta gli atti delle Volanti, della Polizia Scientifica e di tutti coloro

Sommario:

Comunicato Incontro FESI	1
La dirigenza che manca: una risposta possibile è già dentro la Polizia di Stato	2
Indennità e riposo compensativo: chiesta un'interpretazione uniforme	3
Nuovo modello 45 bis tra tutela operativa e rigore investigativo nelle situazioni critiche.	3
Cassazione 25840/2024: il SIAP chiede l'estensione del principio sulla retribuzione feriale anche alla Polizia di Stato	4
Il Governo nomina tre nuovi dirigenti generali della Polizia di Stato	4
Nuovo Regolamento INPS sulle rateazioni: fino a 60 rate per i debiti contributivi	5
Notizie dal territorio	5
Mutui in forte ripresa: nel 2025 quasi una casa su due acquistata con finanziamento	7
Apertura straordinaria del Portale mobilità per la revoca delle istanze di trasferimento	7
Comunicazioni interne	6

è OFF LINE il nuovo sito

www.SIAPconvenzioni.it

SIAP
CONVENZIONI

Welfare Sindacale

www.SIAPconvenzioni.it



che, con il codice di procedura penale alla mano, sono titolari delle attribuzioni necessarie. Una posizione che non nasce oggi, ma che affonda le radici nella nostra storia, nella nostra idea di equità e nella nostra identità di sindacato che tutela davvero chi lavora. Questa linea, sostenuta con lucidità e autorevolezza, è stata accolta integralmente dall'Amministrazione, che ha riconosciuto l'indennità anche al personale delle SISCO, della Direzione Centrale Anticrimine e a tutti gli uffici che svolgono attività di PG in modo prevalente. L'indennità investigativa potrebbe così riguardare quasi 20.000 operatori: un risultato che conferma la capacità del SIAP di incidere, orientare e guidare le scelte strategiche dell'Amministrazione. Sul primo binario, relativo alle voci tradizionali del FESI, è stata ipotizzata l'elevazione della presenza giornaliera a 6,63 euro, mantenendo invariate le altre voci. Dei 158.799.692,87 euro complessivi, circa 142 milioni sono destinati alla presenza giornaliera. Il SIAP ha inoltre evidenziato che eventuali risorse residue, soprattutto dal 2025 in poi, dovranno essere destinate al rafforzamento delle nostre idee di prevedere un'indennità per i Commissariati, per la Frontiera e per il Controllo del Territorio nei turni mattutini e pomeridiani, oltre al potenziamento delle indennità serali e notturne. Pur rispettando le scelte altrui, il SIAP stigmatizza la decisione di alcune OO.SS. di frammentare il tavolo negoziale, indebolendo così l'azione complessiva del fronte sindacale e rafforzando, di fatto, la posizione dell'Amministrazione. Una scelta resa ancor più grave dall'assenza di un intervento dell'Amministrazione volto a ricondurre il confronto nel corretto quadro normativo. Nonostante ciò, il SIAP — forte del crescente consenso e della fiducia che migliaia di colleghi ripongono nella nostra azione, conferma una leadership responsabile, fondata su competenza, coerenza e tutela reale. Continueremo a presidiare ogni fase della trattativa affinché il FESI 2026 risponda ai principi di equità, valorizzazione professionale e riconoscimento del lavoro quotidiano delle donne e degli uomini della Polizia di Stato. Ribadiamo inoltre la necessità che le voci tradizionali siano liquidate nei tempi velocissimi, entro giugno, salvo eventuali ritardi dovuti a scelte politiche di altri soggetti del tavolo e comunque non più tardi di luglio. Ringraziamo tutti i colleghi, funzionari e dirigenti che hanno confermato o rinnovato il loro sostegno al SIAP. Le proiezioni provvisorie per la rappresentatività 2025 indicano oltre 16.000 iscritti, appartenenti a ogni ruolo e qualifica. Il SIAP-ANFP si conferma inoltre il primo sindacato del comparto al tavolo AND, con circa il 60% di rappresentatività nazionale. Non è solo un dato: è la prova concreta della fiducia del personale nella nostra capacità di guidare, difendere e rappresentare con forza e responsabilità l'intera comunità professionale. Per noi, per il SIAP, pluralismo e confederalità non sono slogan, ma il modo più autentico di tutelare la dignità di ogni collega, perché difendere i lavoratori significa non lasciare indietro nessuno.

[CLICCA QUI !\[\]\(3dfb8d66e81160ad61421a3452093d1b_img.jpg\)](#)

♦ **La dirigenza che manca: una risposta possibile è già dentro la Polizia di Stato.**

Le recenti innovazioni ordinamentali – inclusa l'introduzione degli ispettori informatici – mostrano come il modello delineato dal D.lgs. 95/2017 sia ormai superato rispetto alle attuali esigenze della Polizia di Stato. L'evoluzione delle competenze richieste impone di riconsiderare le opportunità di avanzamento del personale transitato dal ruolo degli Ispettori a quello dei Commissari, che legittimamente aspira alla qualifica di Vice Questore Aggiunto. Il decreto del 2017 aveva previsto, in via transitoria, l'accesso dei Sostituti Commissari Coordinatori al ruolo direttivo a esaurimento, con progressione fino a Commissario Capo. A regime, invece, l'avanzamento a Vice Questore Aggiunto è riservato ai Commissari Capo provenienti dal concorso interno con almeno 6 anni di anzianità. Tuttavia, poiché il primo concorso interno è ancora in corso, per i prossimi 8–10 anni non vi saranno funzionari con i requisiti necessari. Ne deriva, secondo il SIAP, un'evidente disparità di trattamento per i funzionari del ruolo direttivo a esaurimento, che pur avendo titoli, anzianità e responsabilità dirigenziali, di fatto, non possono accedere alla prima qualifica dirigenziale. Per questo il SIAP chiede una procedura transitoria ad hoc – tramite scrutinio o concorso – che consenta loro l'accesso a Vice Questore Aggiunto, anche alla luce della forte carenza organica nella qualifica. La maggior parte dei Commissari Capo del ruolo a esaurimento possiede la laurea magistrale richiesta e svolge da anni funzioni di elevata responsabilità. Consentire la progressione in servizio rappresenterebbe un atto di equità e valorizzazione del merito. Considerata la proroga delle norme transitorie fino al 2029, il SIAP ritiene necessario un intervento strutturale che valorizzi le professionalità interne, garantendo continuità ed efficienza all'azione amministrativa. La carenza di funzionari sta già incidendo negativamente sull'organizzazione dei servizi; per questo il SIAP rivendica anche la stabilizzazione dei 1.500 posti destinati ai commissari riservati al ruolo apicale degli ispettori. In un momento in cui il Paese chiede efficienza e capacità di risposta, valorizzare chi ha già dimostrato competenza e leadership è, per il SIAP, una misura indispensabile per il buon andamento della Pubblica Amministrazione e per una sicurezza costruita sulle persone giuste, riconosciute al momento giusto.

[CLICCA QUI !\[\]\(339a16584d5da0f0a3ca4e9ec17bf6a1_img.jpg\)](#)



◆ **Indennità e riposo compensativo: richiesta un'interpretazione uniforme**

La Segreteria Nazionale, a seguito della comunicazione trasmessa dal SIAP di Catania in merito ad alcune incertezze applicative concernenti l'articolo 16 del D.P.R. 164/2002, ritiene opportuno formulare alcune considerazioni di carattere sistematico e giuridico, nella prospettiva di favorire un chiarimento definitivo che possa eliminare ogni dubbio interpretativo e garantire uniformità applicativa sul territorio. Dall'esame coordinato delle disposizioni normative vigenti – in particolare gli articoli 54, comma 3, del D.P.R. 164/2002, 28, comma 3, del D.P.R. 170/2007, 38, comma 4, del D.P.R. 51/2009 e 27, comma 4, del D.P.R. 39/2018 – emergerebbe con sufficiente chiarezza che la prestazione di servizio resa nella giornata festiva dà luogo, in via automatica, alla corresponsione della relativa indennità compensativa, la cui spettanza non risulta subordinata né alla programmazione del turno né alla fruizione del riposo compensativo. Tale interpretazione trova successiva conferma nella recente sentenza del Consiglio di Stato n. 5810 del 4 luglio 2025, che ha ribadito l'autonomia funzionale dell'indennità rispetto al recupero del riposo, evidenziando come i due istituti rispondano a finalità distinte: l'uno volto a compensare il disagio del servizio festivo, l'altro destinato a reintegrare il riposo non goduto. In tale quadro, appare altresì rilevante richiamare la circolare del Comando Generale della Guardia di Finanza, prot. n. 311707/2009, che, con formulazione inequivoca, riconosce la spettanza congiunta sia del riposo compensativo sia dell'indennità compensativa, senza introdurre altre condizioni o limitazioni legate alla programmazione del servizio. Si tratta di un orientamento amministrativo che, pur non avendo natura normativa, contribuisce a tracciare un quadro interpretativo coerente e consolidato. Per quanto concerne la fruizione del riposo compensativo, si ricorda che l'articolo 43, comma 2, del Regolamento di servizio interno della Guardia di Finanza prevede espressamente che esso debba essere fruito entro le quattro settimane successive alla giornata festiva lavorata, escludendo quindi la possibilità di anticiparne la collocazione rispetto alla prestazione stessa. Tale principio discende dalla natura causale del riposo compensativo, che presuppone necessariamente un mancato riposo già verificatosi. Per la Polizia di Stato, in conformità a quanto disposto dall'art. 36 della Costituzione e ribadito dall'art. 35 del D.P.R. 3/1957, l'art. 57 del D.P.R. 782/1985 stabilisce che il personale ha diritto al riposo settimanale e non può rinunziarvi; il successivo art. 58 prevede che la sua fruizione debba essere programmata settimanalmente, contemperando le esigenze del servizio con quelle del personale, e garantendo – salvo particolari necessità operative – che il godimento avvenga nell'arco della settimana. È inoltre previsto che il numero dei riposi giornalieri sia normalmente pari a un settimo della forza presente, a conferma della centralità dell'istituto e della sua inderogabilità. Alla luce di tali elementi, pur nella consapevolezza della complessità organizzativa che caratterizza la gestione dei servizi, appare opportuno evidenziare che eventuali verifiche sulla straordinarietà o eccezionalità del servizio festivo non incidono sulla spettanza dell'indennità, la quale trova fondamento direttamente nella normativa primaria e nella giurisprudenza richiamata. Proprio in considerazione della delicatezza del tema e della necessità di assicurare un'applicazione uniforme e priva d'incertezze, la Segreteria Nazionale del SIAP ritiene che possa essere utile e auspicabile una risposta ufficiale dell'Amministrazione competente, che confermi o chiarisca l'interpretazione delle norme vigenti, così da eliminare ogni residua area di dubbio e garantire la piena tutela dei diritti del personale interessato anche alla luce della sentenza del Consiglio di Stato.

◆ **Nuovo modello 45 bis tra tutela operativa e rigore investigativo nelle situazioni critiche.**

L'introduzione del nuovo modello 45-bis, prevista dal decreto-legge 24 febbraio 2026 n. 23 (cosiddetto "decreto sicurezza") e reso operativo dal decreto ministeriale del 22 aprile 2026 e dalla circolare del Ministero della Giustizia del 7 maggio 2026, segna un passaggio importante nel rapporto tra attività operativa delle forze dell'ordine e sistema delle indagini penali in presenza di evidenti cause di giustificazione. Il decreto-legge n. 23 del 2026, attraverso gli articoli 12 "Disposizioni in materia di attività d'indagine dell'autorità giudiziaria in presenza di cause di giustificazione" e 13 "Disposizioni sul modello per l'annotazione preliminare del nome della persona cui è attribuito il fatto in presenza di una causa di giustificazione", del decreto sicurezza, introduce un nuovo sistema di annotazione preliminare, che si aggiunge alla tradizionale iscrizione ai sensi dell'articolo 335 c.p.p. (mod. 21 e mod. 45), da utilizzare per gestire indagini concernenti fatti avvenuti in condizioni di urgenza, pericolo o necessità di cui molto spesso gli operatori di polizia sono protagonisti, nei quali il confine tra fatto penalmente rilevante e condotta giustificata è spesso sottile solo in apparenza, ma chiaramente definita dal contesto. La norma stabilisce che, quando appare evidente che un fatto è

stato commesso alla presenza di una causa di giustificazione, il pubblico ministero non procede all'iscrizione nel registro degli indagati (modello 21), ma utilizza un nuovo strumento: il modello 45-bis, definito come "registro delle annotazioni preliminari". Fino ad oggi, anche in presenza di evidenti scriminanti – come la legittima difesa, l'uso legittimo delle armi o l'adempimento del dovere – l'iscrizione nel registro degli indagati costituiva un passaggio quasi automatico perché doveroso. Tutto questo creava effetti non solo giuridici, ma anche reputazionali e professionali per l'operatore di polizia coinvolto che quotidianamente si trova ad affrontare situazioni critiche con interventi "giustificati" dal codice penale nei quali viene richiesto l'uso delle armi, della forza in generale per gestire persone violente e pericolose, e altro, nei quali la condotta attuata è spesso non solo legittima ma doverosa. Il modello 45-bis codifica una realtà operativa ed evita che l'operatore sia immediatamente qualificato come "indagato" in presenza di un fatto che, già nella sua dinamica essenziale, appare giustificato, riducendo il rischio di una percezione distorta dell'intervento e limitando quell'effetto di "automatismo accusatorio" che in passato poteva incidere negativamente sulla serenità operativa. È importante chiarire che il modello 45-bis non elimina i controlli sulle condotte né introduce forme d'immunità. Al contrario, mantiene intatta la possibilità di svolgere accertamenti e verifiche "garantite" per l'annotato, prevedendo la tracciabilità completa del procedimento: dall'annotazione iniziale fino all'eventuale richiesta di archiviazione o, se necessario, al passaggio ad altro registro. Se nel corso delle indagini emergono elementi che mettono in dubbio la causa di giustificazione, il procedimento, infatti, può essere iscritto successivamente nel registro degli indagati. Ancora una volta viene quindi, richiesto alle forze di polizia una professionalità sempre maggiore, in grado di valorizzare la qualità della prima ricostruzione dei fatti con annotazioni rigorose e relazioni di servizio dettagliate, con utilizzo di tutti gli strumenti di documentazione a disposizione, con la raccolta tempestiva delle dichiarazioni dei testimoni presenti e la corretta rappresentazione del contesto operativo, evidenziando gli elementi determinanti per consentire al pubblico ministero di cogliere, fin da subito, l'eventuale presenza della scriminante basandosi non solo sulla configurabilità astratta del fatto ma anche dal contesto in cui esso è maturato. In questo senso, il modello 45-bis diventa un prezioso passaggio di consapevolezza operativa, poiché non deve solo essere considerato uno strumento del sistema giudiziario, ma deve diventare un'opportunità per tutti gli operatori in prima linea di innalzare il proprio livello professionale e vedere riconosciuta, sin dalle prime fasi dell'intervento, la legittimità del proprio operato quando essa potrebbe risultare evidente per la presenza di chiare scriminanti codicistiche quali consenso dell'avente diritto, esercizio di un diritto o adempimento di un dovere, legittima difesa, uso legittimo delle armi e stato di necessità. La circolare del 7 maggio 2026 chiarisce che la finalità complessiva della riforma è di evitare l'effetto stigmatizzante dell'iscrizione nel registro degli indagati per gli autori di fatti per i quali è chiaramente riconoscibile la presenza di una causa di giustificazione, senza tuttavia eliminare le garanzie e i diritti difensivi connessi all'iscrizione nel registro degli indagati. Per il personale di polizia, questo equilibrio si traduce in una maggiore tutela nelle situazioni operative più delicate, senza alcuna riduzione delle garanzie di legalità. In definitiva, il modello 45-bis rappresenta un passo verso una maggiore aderenza tra diritto e realtà operativa, riconoscendo che chi agisce per dovere, in condizioni critiche e nel rispetto della legge, non deve essere automaticamente trattato come sospetto, ma valutato per ciò che effettivamente emerge dai fatti.

◆ **Cassazione 25840/2024: il SIAP chiede l'estensione del principio sulla retribuzione feriale anche alla Polizia di Stato**

La sentenza della Corte di Cassazione n. 25840 del 27 settembre 2024 ha stabilito che durante il periodo di ferie il lavoratore ha diritto a percepire una retribuzione piena e non ridotta, comprensiva di tutte le indennità collegate allo svolgimento effettivo delle mansioni, come l'indennità perequativa, l'indennità compensativa e il ticket-mensa. La Corte ha richiamato il principio europeo secondo cui il lavoratore non deve subire alcun pregiudizio economico quando fruito del riposo annuale, poiché una retribuzione inferiore rispetto a quella ordinaria potrebbe disincentivare l'esercizio del diritto alle ferie. Proprio alla luce di questa decisione, il SIAP Polizia ha chiesto se tale principio debba ritenersi applicabile anche al personale della Polizia di Stato, evidenziando che anche per gli operatori di pubblica sicurezza esistono indennità strettamente connesse alle funzioni svolte e che, se escluse dal computo della retribuzione feriale, determinerebbero una penalizzazione economica ingiustificata. Il tema è particolarmente rilevante perché la giurisprudenza europea, richiamata dalla Cassazione, afferma che il diritto a una retribuzione feriale "normale" riguarda tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore di appartenenza, purché le indennità siano correlate alle mansioni e non a prestazioni occasionali o straordinarie. Per questo motivo il SIAP ha sollecitato un chiarimento istituzionale, sostenendo che il principio affermato dalla Cassazione debba valere anche per la Polizia di Stato, con conseguente inclusione nella retribuzione delle ferie di tutte le indennità funzionali e operative che derivano direttamente dall'attività di servizio.

◆ **Il Governo nomina tre nuovi dirigenti generali della Polizia di Stato.**

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Interno Matteo Piantadosi, ha nominato tre nuovi dirigenti generali



della Polizia di Stato. **Sergio Staro** diventa dirigente generale di pubblica sicurezza e viene assegnato fuori ruolo all'Agenzia che gestisce i beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. **Salvatore Calabrese** viene nominato dirigente generale di pubblica sicurezza e rimane temporaneamente in posizione di disponibilità presso la Segreteria del Dipartimento, per seguire il processo di riorganizzazione delle strutture territoriali della Polizia, in vista di un futuro incarico alla guida di una Questura di livello dirigenziale generale. **Filippo Santoiemma** viene nominato dirigente generale tecnico della Polizia di Stato e assumerà il ruolo di consigliere ministeriale presso la Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale.

[CLICCA QUI](#)

◆ Nuovo Regolamento INPS sulle rateazioni: fino a 60 rate per i debiti contributivi

L'INPS, con la circolare n. 60 del 21 maggio 2026, annuncia l'entrata in vigore del nuovo Regolamento sulla dilazione dei debiti contributivi, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25 febbraio 2026 e autorizzato dal Ministero del Lavoro. La riforma, prevista dalla legge 203/2024 e dal decreto interministeriale del 24 ottobre 2025, mira a favorire la regolarizzazione dei debiti e a rendere più efficace la riscossione. Il nuovo sistema consente il pagamento rateale dei debiti non ancora affidati alla riscossione in caso di temporanea difficoltà economico-finanziaria: fino a 36 rate per importi fino a 500.000 euro e fino a 60 rate per importi superiori. Viene così superato il precedente limite che richiedeva autorizzazioni ministeriali oltre le 24 rate. Il Regolamento attribuisce ai Direttori territoriali la decisione sulle rateazioni fino a 36 rate e 500.000 euro, mentre ai Direttori regionali o di Coordinamento metropolitano spettano i piani fino a 60 rate e per importi maggiori. Le domande devono essere presentate esclusivamente online tramite il Cassetto previdenziale, accedendo all'area "Accesso ai servizi per aziende e consulenti", e devono essere accompagnate dal modulo SC106 (per tutte le gestioni, esclusi i domestici) o SC80 (per il lavoro domestico). Dal 1° luglio 2022 la gestione previdenziale dell'INPGI è confluita nell'INPS: di conseguenza, anche i debiti maturati verso l'INPGI fino al 30 giugno 2022 rientrano nel nuovo Regolamento. Il contribuente, identificato dal codice fiscale, deve presentare un'unica domanda che includa tutti i debiti contributivi in fase amministrativa relativi a tutte le gestioni. Il Regolamento si applica alle domande presentate dalla data di pubblicazione della circolare e, in via favorevole, anche a quelle presentate dal 12 gennaio 2025 ancora in corso. In questi casi è possibile chiedere la rideterminazione del numero di rate entro 30 giorni dalla pubblicazione della circolare. Le precedenti disposizioni in materia sono abrogate.

[CLICCA QUI](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO

⇒ Il **SIAP di Napoli** ha segnalato nuovamente alla Segreteria Nazionale le persistenti criticità gestionali dell'Ufficio di Polizia di Frontiera Aerea di Capodichino, che continuano nonostante i recenti cambi ai vertici. Le problematiche riguardano soprattutto la gestione dei turni, con prolungamenti e anticipi in straordinario non conformi all'A.N.Q., e l'uso dello straordinario emergente in modo non programmato. A ciò si aggiunge il mancato rispetto dell'obbligo dell'uniforme da parte della seconda linea, reso possibile dall'assenza di controlli. La dirigenza inizialmente definisce tali criticità "presunte", salvo poi ammettere alcune irregolarità, giustificandole come eredità del passato e proponendo soluzioni che trasformano le violazioni in scelte organizzative, come l'ipotesi di una squadra in abiti civili. Nel frattempo vengono trascurate le relazioni sindacali e si evocano generiche difficoltà operative, mentre si annuncia la richiesta di 30 rinforzi e si ipotizza un orario in deroga per coprire il turno 5/7. Il SIAP ritiene indispensabile un immediato ritorno al rispetto delle norme e delle procedure e chiede un in-

contro urgente con il Direttore Centrale e con il Direttore delle Relazioni Sindacali, affermando che ignorare i problemi equivale a una rinuncia inaccettabile in un ufficio di polizia.

- ⇒ La Segreteria Nazionale SIAP, su indicazione del **SIAP di Trieste** segnala che, nonostante mesi di solleciti, alla Questura di Trieste persiste la mancata o irregolare erogazione dei buoni pasto, costringendo il personale ad anticipare di tasca propria le spese per il vitto. Tale situazione, che riguarda un diritto contrattuale regolato dai D.P.R. 254/1999, 164/2002 e 51/2009, non può essere considerata un semplice ritardo amministrativo: incide sull'organizzazione del lavoro, sulla dignità professionale e crea disparità rispetto ad altre sedi. Le criticità principali riguardano la durata del disservizio, il danno economico ai dipendenti, l'assenza di una tempistica certa per gli arretrati e il rischio di applicazioni non uniformi. Il SIAP chiede quindi un intervento urgente per verificare le cause del problema, comunicare lo stato degli accreditamenti e delle convenzioni, regolarizzare tutti gli arretrati, adottare misure immediate per evitare ulteriori anticipazioni di spesa e attivare soluzioni transitorie che garantiscano continuità nel beneficio, definendo un chiaro cronoprogramma di rientro.
- ⇒ La Segreteria Nazionale SIAP ha trasmesso per le opportune e urgenti valutazioni di competenza, una nota della Segreteria Provinciale **SIAP di Parma**, concernente le determinazioni adottate dall'Amministrazione nel corso della riunione sindacale tenutasi presso la Questura di Parma in materia di distribuzione del monte ore di lavoro straordinario. Da quanto rappresentato, risulterebbe che l'Amministrazione avrebbe individuato criteri di assegnazione e di eventuale decurtazione delle ore di straordinario senza operare alcuna distinzione tra straordinario programmato e straordinario emergente, procedendo dunque a una gestione unitaria dei due istituti. Tale impostazione, oltre a non valorizzare la diversa natura e funzione dello straordinario emergente rispetto a quello programmato, potrebbe determinare ricadute sulle esigenze operative dei singoli Uffici, nonché sulla corretta applicazione delle disposizioni normative e contrattuali vigenti.
- ⇒ Il SIAP Nazionale ha trasmesso una doglianza del **SIAP di Frosinone** concernente il Commissariato di Sora che si trova in una condizione di grave carenza di personale, aggravata dall'assenza del Dirigente da due mesi. A fronte di una dotazione prevista di 41 unità, quelle realmente impiegabili risultano meno della metà, poiché i 38 operatori più 3 aggregati comprendono personale civile, tecnico, addetti al fotosegnalamento, beneficiari di tutele, prossimi al pensionamento e gli Ispettori. Questa situazione rende estremamente difficile garantire i servizi essenziali, soprattutto il controllo del territorio nelle fasce serali e notturne. A ciò si aggiungono i continui prelievi di personale per servizi di ordine pubblico legati a eventi sportivi, politici, religiosi e agli accompagnamenti d'immigrati, con carichi di lavoro ormai insostenibili. Nonostante i recenti potenziamenti assegnati alla Questura di Frosinone, nessuna unità è stata destinata al Commissariato di Sora, nonostante le criticità più volte segnalate dal SIAP e riportate anche dai media locali. Il SIAP ha chiesto quindi un intervento urgente per incrementare il personale e definire finalmente la nuova sede del Commissariato, questione logistica ancora irrisolta.

◆ **Mutui in forte ripresa: nel 2025 quasi una casa su due acquistata con finanziamento**

Nel 2025 le compravendite immobiliari finanziate da mutuo sono state 333.759, in aumento del 18,3% rispetto al 2024, con una quota del 45,9% degli acquisti totali delle famiglie. La crescita ha interessato tutto il Paese, più intensa nel Nord-Ovest e Nord-Est (oltre +19%), seguite da Centro e Isole (+18%) e dal Sud (+14,5%). L'aumento è stato più marcato nei piccoli comuni rispetto alle grandi città. La domanda si è concentrata sugli immobili tra 85 e 115 mq, ma la crescita più forte ha riguardato le abitazioni fino a 50 mq (+20,2%). La propensione al mutuo cresce con la dimensione dell'immobile, con una lieve flessione solo per le metrature più ampie. Il capitale erogato ha superato i 47 miliardi di euro (+24,9%), con un importo medio di 141.400 euro, più elevato nel Centro e più basso nelle Isole; il Nord ha assorbito oltre il 58% del totale. L'importo medio varia dai 121.300 euro dei piccoli centri ai 217.000 euro delle metropoli. Il valore complessivo degli immobili acquistati con mutuo è stato di 59,7 miliardi, con una copertura media del 79%, variabile dal 62,4% nei capoluoghi del Nord-Ovest al 96,1% nei piccoli comuni delle Isole. Il tasso d'interesse iniziale è sceso al 3,35% e la durata media dei prestiti è rimasta stabile intorno ai 25 anni.

[CLICCA QUI](#) 

◆ **Apertura straordinaria del Portale mobilità per la revoca delle istanze di trasferimento**



Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha disposto l'apertura del Portale mobilità, dal 26 al 31 maggio 2026, per consentire al personale del ruolo ordinario degli agenti e assistenti della Polizia di Stato di revocare la propria istanza di trasferimento. L'iniziativa, in linea con le recenti circolari, è finalizzata a ridurre le criticità derivanti dalla presentazione tardiva delle revoche. Il sistema consentirà esclusivamente la revoca integrale delle istanze già inserite, senza possibilità di modifiche parziali o di nuovi inserimenti. Per il personale che intenda revocare l'istanza relativa al Commissariato distaccato di P.S. di Lampedusa, la procedura non potrà essere effettuata tramite Portale:

nello stesso periodo sarà necessario trasmettere un'apposita istanza cartacea via PEC all'indirizzo dipps035.0900@pecps.interno.it, in quanto l'operazione non è tecnicamente eseguibile attraverso la piattaforma informatica.

[CLICCA QUI](#) 

del 25 Maggio 2026

Direttore Responsabile
Giuseppe Tiani

Responsabile di redazione
Loredana Leopizzi

Redazione

Enzo Delle Cave

Pietro Di Lorenzo

Fabrizio Iannucci

Luigi Lombardo

Massimo Martelli

Marco Oliva

Francesco Tiani

Roberto Traverso

Vincenzo Annunziata

Francesco Quattrocchi

Collaboratori

Giuseppe Crupi

Vito Ventrella

Vincenzo Saponara

Sede: Via Angelo Bagnoni, 78
00153 ROMA

info@siap-polizia.it
0639387753/4/5

Sito web - Informazione on line
www.siap-polizia.org

Autorizzazione Tribunale
di Roma
n. 277 del 20 luglio 2005



Siamo su tutti i
social



Per tutti gli aggiornamenti in tempo reale, news, comunicati collegati
al nostro sito www.siap-polizia.org

Tutte le convenzioni per gli iscritti e famigliari facilmen-
te raggiungibili dall'app dedicata scaricabile da [QUI](#)



APP CONVENZIONI